

# Bollettino

Comunità Ortodossa  
della Svizzera Italiana

# Parrocchiale



Natività - Chiesa Deusu, Romania

**Buon Natale !**

**Христос се роди !**

**Καλά Χριστούγεννα !**

**Sărbători Fericite !**

---

---

# NATALE 2011

---

---

## Natale, la festa della gioia e della speranza

La nascita di un bambino irradia gioia e speranza non solo nella sua famiglia, ma anche tra i parenti, i vicini e nell'intero paese dove si vive ancora la solidarietà comunitaria. Se il bambino nasce in una casa reale, la festa, allora, si allarga con tanto di fasto a livello



*Battesimo di Aaron, Adhanom e Nicolas*

nazionale. Più di duemila anni fa nacque nella grotta di Betlemme il Figlio di Dio, Il Re dei Re, Il Salvatore del mondo. La notte era tranquilla anche nel campo dove i pastori vegliavano il loro gregge. Era un silenzio dove risuonava musica celeste: il cielo si aprì *“e subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che loda va Dio e dice va: Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama”* (Lc. 2, 13-14).

Cosa sono tutti quei festeggiamenti che salutano la nascita di un bambino, fosse anche un rampollo di stirpe reale, di fronte al sublime canto degli angeli a Betlemme che glorificavano Dio, esattamente come avevano fatto per la creazione del mondo? *“Il sole della giustizia - come viene chiamato il Signore nel troparion della festa di Natale - è sceso tra di noi e ha fatto sorgere per il mondo la luce della conoscenza”*. Perciò i cristiani credono fortemente che la natività del Signore supera e lascia nell'ombra tutto ciò che è stato compiuto dopo la creazione del mondo. Otto secoli prima dell'evento, il profeta Isaia, annunciando la venuta del Messia, Lo chiama “Emmanuel”, *Dio con noi*, e aggiunge: *“Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace”* (Is.9,5). Al di sopra della comprensione umana e per lo stupor e degli angeli, il Figlio di Dio è *“apparso in forma umana”* nella mangiatoia di Betlemme. Con umiltà è nato, con umiltà ha vis-

---

suto e accettò la croce, consapevole che il prezzo dell'umiltà è la vittoria sulla morte con la risurrezione e sul tempo con l'ascensione. La gioia e la tenerezza che da sempre i cristiani vivono per il Natale sorge dalla convinzione che ogni anno Lui nasce nella mangiatoia delle nostre anime come Luce, Consolatore e Guida verso tutto ciò che è utile per la salvezza del mondo.

Un bellissimo canto natalizio esalta così l'evento: *Risuona verso sera/ Il canto delle campane/, Perché viene di nuovo/ Gesù sulla terra/. Lui viene in una altalena verde/, Portato dagli angeli/, Per salvare il mondo intero/ Dal male e dal peccato.*

Il Natale, con tutte le sue tradizioni e con tutti i suoi regali per i nostri figli che portano sul loro volto l'innocenza del Bambino Gesù, dovrebbe essere per noi cristiani l'occasione per rafforzare la nostra fede e per aumentare la speranza che Dio vegli sopra di noi anche quando siamo avvolti da problemi, dolori, ingiustizie o dalla crisi di cui si parla tanto ultimamente. La vera crisi è la crisi morale, della famiglia innanzitutto, che fatica a trasmettere ai propri figli un'educazione cristiana che sappia contrastare le proposte edonistiche della società odierna. Dobbiamo perciò vegliare anche noi, come i pastori, per non lasciare entrare nella Chiesa di Dio i lupi vestiti da agnelli, l'egoismo e la discordia che ci fanno dimenticare la nostra chiamata ad essere figli nel

Figlio che vede nell'altro l'amico, il fratello, non il nemico da combattere.

Con la convinzione che il canto degli angeli *"pace in terra agli uomini che egli ama"* è un augurio di speranza, anch'io, cari fratelli e care sorelle, auguro a voi e a me che il nostro cuore diventi per questo Natale e per il Nuovo Anno una Betlemme calda ed accogliente dove possa nascere di nuovo il Bambino Gesù.

Buon Natale e buon Anno !

*padre Mihai*

---

## Dalla vita della nostra comunità e parrocchia

Siamo sempre contenti e felici quando le cose positive si moltiplicano. Ho letto con gioia in questi giorni un arti-



*Il nostro coro*

colo che parla di una comunità e chiesa ortodossa a Napoli, in Italia, dove dal 1998 è parroco padre Georgios Antonopoulos, un prete greco che cele-

bra i santi uffici in italiano , greco, romeno e slavonico. Nella chiesa puoi vedere fedeli, di nazionalità e mentalità diverse, riuniti in armonia dalla stessa fede ortodossa. Esattamente come



*Marius Ciprian Pop, Mihai Maris e Ciocârlia*

nella nostra chiesa, che negli ultimi anni si è arricchita anche con la presenza di fratelli e sorelle dell'Eritrea che ci portano la loro gioia e la purezza di una fede immacolata, come i loro



*Il gruppo Yulia Sudakova Fasani*

vestiti bianchi di seta. Ringraziamo il Signore che ci ha rafforzato anche in quest'anno 2011 per poter testimoniare uniti, così come Lui ci ha voluto.

Dall'articolo che riportiamo in seguito potete costatare come la nostra comunità e chiesa è aperta e accoglie fraternamente anche fratelli e sorelle di altre confessioni cristiane, che sempre più numerosi partecipano alle nostre celebrazioni liturgiche e ad altre varie manifestazioni culturali e sociali che abbiamo proposto anche quest'anno.

La presenza sempre più numerosa alla Divina Liturgia è sicuramente anche frutto del nostro impegno verso i giovani, gli ammalati, gli emigrati, i prigionieri. Segnaliamo il successo di pubblico per la mostra di icone, la partecipazione di trenta amici al pellegrinaggio in Romania (il tema di questo numero del bollettino) in occasione della consacrazione della chiesa del paese nativo di padre Mihai e l'esperienza indimenticabile del mese di novembre, quando assieme all'amico Kurt abbiamo accompagnato in Romania padre Gabriel Bunge per una serie di incontri con i giovani, e non solo, nella città di Cluj e dintorni. Troverete in seguito una testimonianza diretta.

Non possiamo non ricordare la festa interculturale di sabato 14 maggio a Cadempino, con più di cinquecento partecipanti, un terzo dei quali amici svizzeri e italiani. Sotto lo sguardo benevolo del Signore, abbiamo apprezzato la bellezza dei canti e della danza portati da padre Marius Ciprian Pop, il complesso Balkan Lovers di Goran e



Dusan Stojadinovic con la cantante ticinese Baby Lou, il gruppo serbo Branko Radicevic, il complesso romano Ciocarlia, la cantante e folk Adina Maftei, Nicu Pandrea che ha suonato la foglia, il gruppo di danza Calusarii di Cib, il gruppo russo di Yulia Sudakova Fasani, il gruppo della chiesa russa di Milano e il gruppo di danza greca Ikariatikos.



*Balkan Lovers*

Il Signore ci ha fatto quest'anno anche il dono di avere un nuovo collaboratore nella persona del diacono Gabriel Popescu, che con la sua presenza arricchisce ogni volta le nostre celebrazioni.



*Il gruppo Branko Radicevic*

Gli auguriamo salute e forza per poter

compiere il suo lavoro nella vigna del Signore, assieme a sua moglie Violeta e i due figli, Teodor e Rafael.

A nome del presidente della nostra comunità, Giancarlo Bellotti, del nostro parroco e del nostro diacono, del comitato, della maestra del nostro coro, Sofia Garbarino, auguriamo a tutti i membri della nostra chiesa e a tutti gli amici che ci hanno sostenuto con la loro presenza e fiducia, un Felice Natale e un Nuovo Anno benedetto dal Signore con pace e gioie infinite.

*Per il comitato,  
padre Mihai Mesesan*

## Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto i sacramenti del battesimo, della cresima e dell'eucaristia: Alessandro Costantino Tita, Alessandro Lucetti, Nessam Bahabelom, Noh Tesfamarim, Sofia Stacchi, Nicolas Ghita, Aaron Wettel, Adhanom Temesghen, Sebastian Rotea, Alessia Maria Ionica, Sennay Meharzghi. A questi bambini auguriamo di trovarci nelle proprie famiglie e nella nostra parrocchia l'accoglienza e l'aiuto necessario per crescere bene nella vita cristiana.

Si sono sposati: Stefano Levandovsky e Tatiana Levandosvskaya, Nicola Fontana e Diana Anastasia Vorolyeva, Delician Florin Rotea e Iulia Crisan, Stefana Balan e Ruben Semadeni.

---

Il Signore, davanti al quale questi sposi hanno ricevuto il sacramento del matrimonio, sia sempre presente nella loro vita.

Ha concluso il suo cammino e si è presentato a Dio, Emilia Monigatti. Il Signore conceda a lei eterno riposo e la pace.

---

## Sentirsi in comunione

Domenica 30 ottobre – come diverse altre volte – abbiamo partecipato alla Divina Liturgia a Lugano da ospiti molto calorosamente accolti, io, Simona, cattolica, con la mia amica Maya, protestante. Siamo tornate a casa felici dell'incontro con la comunità ortodossa e gioiose per l'affetto ricevuto. Momenti di gioia, momenti di festa, momenti forti e indimentica-



*Il gruppo russo "Milano"*

bili di comunione... sì, di comunione interconfessionale o, detto con altre parole, attimi splendidi in cui si sente e si sa, con certezza, che siamo parte della stessa famiglia cristiana, che insieme siamo Popolo di Dio. Anche i pellegri rinaggi ci hanno per-

messo di scoprire i tesori dell'ortodossia in Romania, ci hanno offerto la convinzione vissuta di per sempre, di essere realmente un'unica famiglia cristiana, con le sfumature cromatiche proprie a ogni confessione. Dio è bellezza, la bellezza è uno degli attributi del suo Amore infinito offerto all'intera umanità.

La spiritualità ortodossa, integrativa e non dualista, offre un ampio respiro a chi vi si immerge: la si scopre più mistica che speculativa, maggiormente improntata alla Pasqua che non al Venerdì Santo (aspetti sottolineati da Paul Evdokimov, il noto teologo ortodosso la cui lettura è affascinante).

La festa interculturale che ha luogo nel Luganese alla fine della primavera già da 5 anni, è un appuntamento con l'allegria serena, con un gaudio di alto livello, con la gioia di ritrovarci tra cristiani di varie denominazioni, per una giornata di condivisione fraterna che supera ogni barriera, ogni frontiera, esterna o intima.

Questi momenti meravigliosi d'incontro ci permettono di cantar e tutte e tutti insieme:

*Dal sorgere del sole fino al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signor,  
sia lodato il nome del Signor!*

*Simona Hohl-Esseiva*

---

## Appunti del viaggio- pellegrinaggio in Romania (9-16 settembre 2011)

Con mio marito, Ruggero, ho partecipato per la seconda volta ad un pellegrinaggio progettato e organizzato da padre Mihai Mesesan. La nostra adesione alla proposta è stata immediata perché eravamo rimasti molto soddisfatti dell'esperienza di due anni fa e anche questa volta devo dire che ciò che abbiamo visto e vissuto è stato al di sopra delle nostre aspettative. L'evento



*Divina Liturgia con il vescovo Vasile Someșanu - Deusu*

clou del viaggio è stato certamente la consecrazione della chiesa di Deusu con una imponente cerimonia officiata dal vescovo Vasile Someșanu e da numerosi sacerdoti, tutti con ricchissimi paramenti adatti alla solennità della cerimonia. L'occasione è stata davvero unica e nessuno di noi si è accorto della durata consistente, soprattutto per noi

di culto cattolico o protestante, tutti presi e affascinati da un rito così partecipato e coinvolgente.

La gentilezza dai concittadini di padre Mihai e la gioia da loro dimostrata per la nostra condivisione di un momento così significativo per tutti loro, ci ha accolti e accompagnati per tutta la giornata.

Siamo stati oggetto di attenzioni e premure davvero commoventi. Inutile dire che nessuno si aspettava di trovare una chiesa così bella in un paesino

tanto piccolo, ma tutti noi sappiamo del grande amore e della non comune competenza del padre Mihai per l'iconografia, per cui non dubitavamo che nel suo paese natale non avrebbe accettato nulla di meno che veramente bello.

Ci sono state molte visite a siti decisamente notevoli: il

monastero di Nicula, quello di Barsana, molte chiese in fase di ultimazione, la visita al "cimitero allegro", una genuina testimonianza di un corretto rapporto con la morte da parte di coloro che dicendosi cristiani solo su questo metro possono misurare la profondità del loro credere in Dio. Molti sono stati gli incontri che hanno illuminato

l'intero viaggio: il colloquio con padre Andrei, l'abate di Nicula, con l'arcivescovo Justian Chira, battagliero "missionario in

ni, maschi e femmine, aspiranti alla vita consacrata, i vari sacerdoti impegnati nell'opera di riedificazione o di restauro di nuove chiese, necessarie alla continua crescita della ritrovata partecipazione popolare. Tutte le porte si aprivano per padre Mihai e noi abbiamo potuto godere di esperienze che mai avremmo potuto avere con una guida diversa.

Non sono mancati i momenti "laici", conviviali e folkloristici: dal pranzo comunitario a Deusu, seguito alla consacrata della chiesa restaurata e riccamente decorata, durante il quale si sono esibiti ballerini e cantanti tra cui il padre romeno Marius Ciprian Pop, alla serata in Hoteni con cena e intrattenimento musicale del gruppo Iza. I partecipanti, 30 persone, hanno costituito un gruppo eterogeneo, come già due anni fa, di



Riconoscimenti per p. Mihai

patria" più che novantenne, ancora così abili e convincenti oratore col suo puro fervore di vero credente, i colloqui con religiosi e religiose che ci hanno raccontato le loro esperienze di Chiesa rifiorite dopo tanta persecuzione, la visita al seminario e la facoltà di teologia di Cluj, incredibilmente affollati di giova-



Il monastero Nicula, 2011



varia provenienza europea: svizzeri, romeni, italiani, russi, tutti sinceramente interessati a questa esperienza.

Ne è risultato un gruppo veramente piacevole che ha saputo creare un'atmosfera di cordiale convivialità che ha contribuito al successo del viaggio.

Che dire poi della nostra "colonna sonora"? Per tutto il viaggio la cara Dolores ci ha accompagnati con la sua fresca e limpida voce intonando belle e gradite canzoni popolari, contribuendo così alla piacevolezza dei trasferimenti in pullman e al lieto fine di molte serate.

Su tutto, infine, ha dominato la serena e sicura guida di padre Mihai che ha saputo creare un affiatamento caldo ed amichevole tra tutti noi, consentendoci, con le sue spiegazioni e le sue traduzioni, di godere di tutti i bei momenti

che ha saputo offrirci sia come guida spirituale che come consumato tour-operator, quindi sono sicura di scrivere a nome di tutti un sincero grazie di tutto e, perché no, un arrivederci alla prossima.

*Marisa Revelli*

## Il pellegrinaggio dalla mente al cuore

Lo scorso settembre, Dio mi ha concesso di unirmi ad un pellegrinaggio che toccava alcuni monasteri della Romania guidato da padre Mihai. È stato un viaggio di benedizioni. Perché un pastore protestante fa un viaggio simile? Perché la ricchezza spirituale non è dono esclusivo di nessuna Chiesa cristiana, ma è un dono per l'umanità assetata di silenzio e di parole profonde che provengono dall'ascolto dello Spirito del Signore. Incontrare,



parlare con staretz dediti alla preghiera e ad un arduo cammino spirituale, parlare con monache e monaci che hanno lasciato ogni cosa per dedicare la loro vita a Dio ed ai fratelli, è come fermarsi, riposarsi e rimettersi in cammino forse anche con più domande che risposte, ma sicuramente più ricchi

dentro e più rinfrancati.

Ascolto della Parola di Dio, cammino di fede, etica, disciplina spirituale ritengo siano come gli elementi vitali del corso di un fecondo fiume, nella vita dei credenti.



*Pasqua 2011, Sacro Cuore*

La riflessione sul “monachesimo”, sull’esicismo, sulla disciplina spirituale o si fonda sul profondo senso della vita o è una devianza. Lutero voleva aprire i monasteri per portare il monachesimo nel mondo... non voleva soffocarlo, come abbiamo fatto noi protestanti, che per mantenere l’essenziale abbiamo ritenuto si dovesse eliminare una grande tradizione spirituale del cristianesimo.

Nella tradizione orientale e in quella romana, il cristianesimo è arricchito da vocazioni rivolte a donne e uomini che Dio mette a parte in una vita reclusa e dedicata alla preghiera: i monaci e le monache. C’è altra gente però che Dio

lascia “nel mondo”; gente che lavora, ha famiglia o forse no, che vive e affronta le sue malattie e i suoi lutti come tutti, che si può incontrare per le strade e nei bar, al parlamento o all’università, in fabbrica o tra le mura domestiche, al supermercato o ad una manifestazione pubblica. Di questi Madeleine Delbr el, laica cattolica molto impegnata che consacr  la sua vita a Dio dedicandola ai poveri del suo quartiere, rifiutando di entrare in un monastero, scriveva: «*Costoro amano il loro uscio che si apre sulla via, come i loro fratelli invisibili al mondo amano la porta che si   richiusa definitivamente sopra di essi.*»

Nel luglio del 1944, dal carcere di Tegel, Dietrich Bonhoeffer, il pastore protestante incarcerato e condannato a morte da Hitler, abbozza alcune strofe di una poesia: “*Stazioni sulla via verso la libert *”. La prima di queste “stazioni” s’intitola *Disciplina*:

*Se tu parti alla ricerca della verit , impara soprattutto • la disciplina dei sensi e dell’anima affinché i desideri • e le sue membra non ti portino ora qui ora l .*

*Casti siano il tuo spirito e il tuo corpo, a te pienamente sottomessi • ed ubbidienti nel cercare la meta che   loro assegnata.*

*Nessuno apprende il segreto della libert , se non attraverso la disciplina.*

Per Bonhoeffer disciplina significa lettura e meditazione quotidiana della Bibbia, abitudine al silenzio, organiz-

---

zazione ordinata della giornata, precise pratiche ascetiche. Sembra strano tutto questo in un pastore protestante che a volte sentiva il bisogno di ritirarsi in un monastero: come quello anglicano di Ettal. Il nerbo della disciplina spirituale ha sicuramente aiutato e formato Bonhoeffer ad affrontare nella fede le sue scelte e le conseguenze estreme che queste richiedevano.

Per questo anch'io amo ritirarmi di tanto in tanto in un monastero, percorrere la via di un pellegrinaggio. So, però, che il pellegrinaggio più faticoso è quello lungo appena pochi centimetri, ma profondo molte miglia, perché è la strada che va dalla mente fino al cuore. È un cammino il cui richiamo nasce in fondo all'anima: il desiderio di Dio. Gesù è la *via* non la *piazza*, è il rimettersi in discussione nella tensione spirituale verso di Lui, non vivere di verità acquisite una volta per tutte. Egli invia i suoi discepoli chiedendo loro di non prendere altro se non un bastone (Marco 6,8), il simbolo stesso del cammino in cui si ricerca l'essenziale: Dio!

*Pastore Giuseppe La Torre*

---

## Un incontro molto atteso

Grazie a padre Mihai Meseșan, un vero amico della comunità della chiesa missionaria degli studenti di Cluj-Napoca, abbiamo avuto il privilegio di avere come ospite, all'inizio di novembre di

quest'anno, il noto ieromonaco e teologo svizzero Gabriel Bunge, che vive in un eremo in Ticino. Sono stati giorni in cui abbiamo vissuto momenti di gioia intensa e di una rara emozione, che solo l'autorità incontestabile e il raffinemento teologico di un padre spirituale ti può portare. La chiesa degli studenti di Cluj deve molto a padre Gabriel che, qualche anno fa, in uno dei momenti cruciali della costruzione dell'edificio liturgico, ha donato,



*Padre Gabriel con padre Ciprian a Cluj*

tramite padre Mihai, una somma di soldi per la costruzione della chiesa. Lo consideriamo uno dei fondatori importanti di questa chiesa dedicata ai giovani.

Abbiamo avuto finalmente l'occasione di vederci "faccia a faccia" e di condividere una piccola parte della sua ricca vita spirituale e culturale teologica. Abbiamo programmato una serata spirituale con il tema generico "I sette peccati capitali e il loro rimedio nel contesto attuale", che ha avuto luogo il 2 novembre, nell'Aula della Facoltà di

Scienze Economiche. La sala è stata piena zeppa - 500 persone - di un pubblico diverso e avido di incontrare una grande personalità cristiana ortodossa e, soprattutto, di conoscere un padre di una nobiltà spirituale speciale, impregnata dal raffinemento patristico. Erano presenti il decano della facoltà di teologia ortodossa, padre Ioan Chirilă, numerosi sacerdoti e monaci, alcune personalità illustri della città, membri di altre confessioni e Chiese cristiane e molti giovani che hanno goduto pienamente di un dialogo aperto, con domande dirette a cui padre Gabriel ha risposto con benevolenza per più due ore e mezzo.

Il soggiorno di cinque giorni a Cluj è stato per padre Gabriel "di fuoco". È stato ricevuto con gioia e considerazione da Sua Eminenza Andrei Andreicut, il metropolita di Cluj e Sua Eccellenza Vasile Someșanul, ha incontrato alcuni professori della facoltà di teologia, ha visitato la parrocchia di Deusu, ha rilasciato delle interviste per la radio e, durante le visite ai monasteri di Nicula e Lupșa, ha avuto lunghi e ricchi colloqui con i monaci. Infine, ha celebrato i vesperi insieme a più di 250 giovani nella chiesa degli studenti, dove ha parlato della preghiera e imparato la benedizione a tutti.

Dal profondo del nostro cuore ringraziamo padre Gabriel Bunge, il quale, lasciando la quiete del suo eremo, ha lasciato con la sua fatica molti giovani, e non solo, nel cuore della Transilvania.

Nella speranza di un prossimo incontro, gli chiediamo con umiltà di ricordarci nelle sue preghiere.

*Corina e padre Ciprian Negreanu*

## **San Basilio (Василије) di Ostrog**

Il monastero di Ostrog, in Montenegro, è oggi uno dei maggiori siti di pellegrinaggio presenti nei Balcani e verso di esso giunge annualmente un gran numero di pellegrini per pregare e venerare le reliquie di San Basilio. Questi nacque nel paese di Popova il 12 dicembre 1610 e, già nella giovinezza, entrò nel monastero dell'Assunzione di



Tvrdoš diventandone monaco. Le opere agiografiche sulla sua vita ci riferiscono che, nonostante la sua saggezza e il suo severo ascetismo riconosciutigli da tutto il clero, a causa della sua modestia, Basilio non desiderò mai salire nella scala gerarchica ecclesiastica



e che fu ordinato vescovo contro il suo stesso volere. Sottomettendosi tuttavia a quello che gli sembrò il volere dello Spirito Santo, accettò tale nomina impegnandosi nel porre in opera il proprio ufficio nel migliore dei modi. Creato metropolita di Zahumia e Skenderia (1639-1671), si adoperò sia per la liberazione del paese dai turchi sia per contenere l'avanzata del cattolicesimo nelle terre a lui affidate. Ebbe nonostante fruttuosi contatti con la sede di Roma, recandosi in questa città per ben due volte (1661 e 1671). Papa Alessandro VII, nel 1661, gli donò una croce, conservata tuttora nella cattedrale di Trebigne. Quando la residenza di Turdas venne distrutta durante un assalto dei turchi, Basilio si ritirò a Ostrog, dove visse asceticamente fino alla fine dei suoi giorni, sullo scorcio del secolo XVII. Le sue spoglie rimasero incorrotte e sino ad oggi gode della fama di taumaturgo. Dalla tradizione popolare furono a lui attribuiti numerosi miracoli. Dopo la sua morte, fu sepolto nel monastero di Ostrog e la sua tomba, posta in una chiesa-caverna dello stesso, diventò presto un luogo di pellegrinaggio non solo per i cristiani di fede ortodossa, ma anche per cattolici e musulmani, che riconoscevano in Basilio l'alta statura morale e, in qualche caso, credevano nei racconti di miracolose guarigioni avvenute sulla sua tomba.

Fonte: [santiebeati.it](http://santiebeati.it); [balkan-crew.blogspot.com/2009/05/il-monastero-di-ostrog.html](http://balkan-crew.blogspot.com/2009/05/il-monastero-di-ostrog.html)

## Pellegrinaggio in Grecia

Dal nord al sud, dall'est all'ovest, in ogni angolo della Grecia si può trovare un luogo di culto: una chiesa o un monastero dove la fede è viva e dove un elevato numero di fedeli chiede conforto a Dio tramite l'aiuto dei Santi. Presentiamo brevemente tre di questi luoghi:

### 1. *Maria Vergine di Malevi*

La miracolosa icona di Maria Vergine di Malevi è una delle 70 icone dipinte dall'evangelista Luca. L'icona si trova oggi nell'omonimo monastero (costruito nel 1116) nel Peloponneso, vicino al paesino di S. Pietro in Arcade.

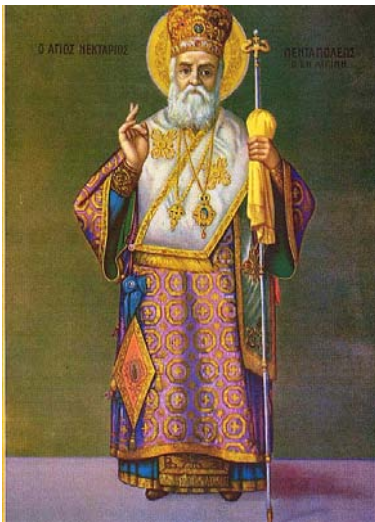


Nel 1964 dall'icona ha incominciato a scorrere e uscire dal vetro un incenso di un profumo unico. La polizia e vari professionisti controllarono la consistenza e la provenienza di questo incenso che non risultò terrestre. Questo miracolo continua fino ad oggi, anche se il flusso del "miro" non è

più così abbondante. Fedeli giungono da ogni parte del mondo per vedere l'icona miracolosa, chiedere la loro guarigione e ricevere la benedizione.

## 2. *Santo Nectario*

Santo Nectario, chiamato anche Nectario di Pentapoli o Nectario di Egina, è un santo moderno (1846-1920) nato in Silivria di Trace e morto ad Atene. Santo Nectario viene considerato un importante prelado, pastore e miracoloso, dato che, come risulta dalla tradizione e dai racconti della gente, ha fatto dei miracoli quando era ancora in vita. Nel 1904 ha riaperto un vecchio monastero ad Egina, ma il suo arrivo sull'isola viene ricordato anche per due importanti avvenimenti: Nectario guarì un giovane indemoniato. Quando la gente lo seppe, gli chiese di celebrare e pregare Dio per far arri-



vare la pioggia, dato che erano 3 anni che l'isola soffriva la siccità. Lui celebrò assieme a tutto il popolo e lo stesso giorno iniziò a piovere. La sua fama continuava a crescere e tantissimi fedeli da tutta la Grecia arrivarono al monastero per vederlo e prendere la sua benedizione, aiutando così anche l'economia locale.

Si dice che quando il santo era in fin di vita all'ospedale "Aretéio" ad Atene, nel letto accanto si trovava un paraplegico che non poteva camminare. Sfiando un indumento del santo appena "addormentato", guarì all'istante. Il santo addormentato durante il suo trasporto sembrava essere senza peso e dalla sua fronte usciva incenso. La stanza dell'ospedale è diventata un piccolo santuario, con le icone del santo, dove giungono tanti fedeli chiedendo la guarigione dei loro cari che sono ospedalizzati. Le sue reliquie rimasero incorrotte per più di 33 anni. Esse si trovano nel monastero dell'isola Egina. Migliaia di fedeli giungono nell'isola per trovare conforto e ringraziare il santo per i suoi molteplici miracoli.

## 3. *S. Teodora di Arcade (un miracolo continuo, 17 alberi nel tetto)*

Nel 10° secolo, vicino al paesino di Vasta Megalopoleos di Arcade, dopo essere stata accusata ingiustamente, S. Teodora mentre diventa martire prega esclamando "Dio, i miei capelli alberi, il mio sangue fiume". La chiesa è una



*Padre Mihai e padre Dionisie*

costruzione umana, ma i 17 alberi che sono cresciuti sul tetto di pietra della chiesa no! È, infatti, un fenomeno di fede ed è unico nel pianeta, data l'altezza degli alberi di 22 metri e dal diametro di 70 cm, ma non si vedono delle radici! Sotto la chiesa scorre acqua fresca. Questo miracolo continuo rinforza la fede nella Chiesa di Gesù. Ed è un grande pellegrinaggio di migliaia di fedeli. Il giorno della festa è l'11 settembre.

*Vasiliki Alexandrou*

## **Sì al concilio panortodosso**

Il metropolita Hilarion si è espresso sulla necessità di trovare l'intesa sulle questioni cruciali: "Siamo favorevoli alla convocazione del concilio perché oggi, di fronte alle sfide poste alla Chiesa ortodossa in tutto il mondo, occorre pronunciarsi con una voce comune e solidale di tutta l'ortodossia". In un'intervista rilasciata al portale Interfax-Religion, il metropolita Hilarion ha detto: "Proprio per questo è

importante superare tutti i disaccordi nella fase preparatoria, affinché il concilio stesso possa essere un fatto di unità e non di divisione. È assolutamente indispensabile che, come già avviene nella cooperazione interortodossa, il consenso resti l'unico metodo del processo decisionale".

Il prossimo concilio panortodosso è un evento la cui data non è stata ancora fissata ed è atteso con differenti stati d'animo dalle varie Chiese locali. C'è ad esempio chi teme che questo ottavo concilio possa modificare o addirittura annullare le decisioni prese nei sette concili ecumenici precedenti.

Per Hilarion queste preoccupazioni sono infondate perché "non verrà presa alcuna decisione che non sia stata già espressa dalla commissione preparatoria in questi ultimi cinquant'anni" e perché "tutti gli argomenti che sono stati discussi durante questo mezzo secolo nelle riunioni preparatorie preciliari verranno studiati di nuovo". Hilarion ha poi tenuto a sottolineare che "tutte le difficoltà che ci troviamo ad affrontare" non sono di natura dottrinale, o relative al campo del diritto canonico. "Tutte le difficoltà", ha precisato, "riguardano soprattutto questioni politiche, che possono essere risolte in un dialogo bilaterale tra le due Chiese tra le quali è sorto il problema, o a livello interortodosso".

---

## Riconoscimento giuridico

Dopo un “complesso processo amministrativo”, la diocesi ortodossa romena d’Italia ha ottenuto dallo Stato italiano il riconoscimento giuridico.

La Chiesa ortodossa di Romania ha istituito la sua diocesi italiana già nel 2008 ed era in attesa del riconoscimento dello Stato. Secondo le stime della stessa diocesi, può contare in Italia su oltre un milione di fedeli.

“La diocesi ortodossa romena – si legge in una nota dell’ente religioso – è riconoscente verso tutte le istituzioni dello Stato italiano, che hanno reso possibile la realizzazione di tutto ciò, così come a tutte le istituzioni dello Stato romeno e tutte le persone che si sono implicate e hanno sorretto in qualche modo il compiersi di questo processo.



*Nicu Pandrea insieme al gruppo Ciocârlia*

Diamo gloria a Dio che ci ha benedetti e ci benedice tutti con i Suoi doni celesti e terrestri, con l’intercessione della Madre di Dio, dei santi protettori delle nostre parrocchie, di tutti i santi romeni e i santi che hanno glorificato Dio sulle terre italiane”.

## La Scoperta

*A Cluj-Napoca le colline si accavallano  
molto dolcemente.*

*Vicino al museo all’aperto una chiesetta  
in legno.*

*Eterea in mezzo al prato.  
È l’ora del passaggio del sole morente  
al buio.*

*Appese all’esterno di una parete  
Un mercatino di icone.*

*“ Pe tine te laudam”.*

*E le rondini, alte nel cielo, si rincorrono  
in girotondo sopra la chiesetta in cerchi  
sempre più stretti.*

*Giancarlo Bellotti*

---

## Владика Максим: У Христу је могућ свет без граница

Преосвећени владико, можете ли да нам кажете неколико речи о томе шта је то глобализација и како Православна Црква посматра савремене токове глобализације? Као и сваки други живи организам, тако и Црква врло динамично осећа како глобализација, као нова друштвена парадигма, обликује наше животе. Глобализација је непобитна реалност, чија су доминантна обележја: глобални капитализам, глобална влада и глобално грађанско друштво. Уопштено говорећи, то је тежња и деловање ка поимању света као једног, као целине. Зато глобализацију схватам као



нови појам з а једну стару, готово архетипску, тежњу и појав у а т о је сложено питање односа «јединства» и «мноштва» које од самих почетака мучи људски дух.

## Помоћ народним кухињама на Косову и Метохији

Његова Светост Патријарх српски Г. Иринеј пре дао је данас Њего вом Преосвештенству Епископу рашко-призренском Г. Теодосију новчани део прикупљених прилога у износу од око 9.000 евра. Да подсетимо, у току акције, која је покрену та почетком априла 2011. године, прикупљала се помоћ у храни и но вцу за народне кухиње на К осову и Метохији. Прилози од верног народа су прикупљани у свим храм овима Архиепископије београдско-карловачке уз пуно ангажовање свештенства и велики одзив парохијана.

Посебан пример дали су свештеници својим сопственим прилозима, тако да је акција до краја спроведена с љубављу и из љубави свих учесника што је, поред конкретне помоћи народним кухињама, чини драгоценом подршком верном народу на Косову и М етохији у жив отним искушењима и ношењу њих овог крста.

## Патријарх Павле: Да не будемо робови греха!

Две су слободе, браћо и сестре, и два ропства. Једно је слобода ова светска, овога света, а друга је слобода греха. Једно је, дакле, ропство у овом свету од људи злочинаца, и уопште од оних силника овога света, а друго је ропство од греха. Сигурно је да смо ми и тела, да смо и земаљски, и треба нам слобода у о воме свету. Колико је з а наш народ и з а друге правдољубиве и ис тинољубиве



народе, потребна слобода! Али ми смо и душе и за нас је потребна слобода од греха. Она прва слобода, као и живот, проћи ће и про лази. Али слобода греха, слобода праведника никада, и она нас уједињује са свима светима у Царс тву Небеском. Водити рачуна дакле да не б удемо робови греха. Ви знате и по се би и по другима к акво је т о ропство.

---

Најмање, да т ако кажем, страсти које добијемо - колико је то ропство! Узмите само пушача, пијаницу, да не го воримо о другим гресима, блуду и злочинима. Колико је то и какво робље!

---

## **Праштање је изнад поста**

Има јунаштва над јунаштвом и подвига над подвигом. Свети Епифаније Кипарски позвао на ручак Илариона Великог, па да би показао што веће гостољубље према свом знаменитом госту изнесе на трпезу печено пиле и понуди. Рекне му Иларион: „Опрости, но од када се замонаших не једох ништа заклано!" На то Епифаније: „А ја од када се замонаших не легох никад у постељу докле најпре не опростим противнику своме!" Удивљен Иларион рече: „Твоја је врлина, свети Владико, већа од моје!" - Ово је велика поука за све нас. Превасходна је ствар пост, али је још превасходнија опраштање увреда.

Постом се човек вежба за великодушност, а опраштањем увреда показује великодушност. Оно претходи овоме, но само оно не спасава без овога.

Свети Николај Жички

## **Примопредаја новоосноване Епархије аустријско-швајцарске**

У храму Васкрсења Христовог у Бечу, у Недељу другу по Духовима, 26. јуна 2011. године, служена је света архијерејска Литургија којом је, уз саслужење Његовог Преосвештенства Епископа бачког Господина Иринеја, свештенства и многобројног верног народа новоосноване Епархије аустријско-швајцарске, началствовао Његово Преосвештенство Епископ средњоевропски Господин Константин.

---

## **Прва Свеправославна Света Литургија у Великој Британији**

Свеправославна епископска конференција за Британска острва основана је 21. јуна 2010. године на оснивачкој скупштини у Лондону и састављена је од свих канонских епархијских архијереја Православних Цркава у Великој Британији.



славних Црква под чијом се јурисдикцијом налазе Велика Британија и Ирска. Од тада, ова конференција се састаје редовно два пута годишње, а у оквиру исте постоје три одбора: богословски, пастирски и образовни у којима се разматрају питања из живота и мисије Православне Цркве на Британским острвима. После Свете Литургије уследила је литија око цркве, а затим се Архиепископ Григорије обратио свима присутнима подсетивши на јеванђелску мисију дванаесторице апостола и указао на значај овог свеправославног сабрања за Православље, као потврду да заједништво у вери и учешће у Цркви надлази етничке и језичке разлике, јер је дан Христос. После тога, приређена је свечана трпеза љубави за присутне који су били у чесници овог историјског догађаја за све Православне Цркве у Великој Британији и Ирској. Отац Драган Лазић, парох лондонски Добротворни пријем за обнову Хиландара у породичној резиденцији Принца Чарлса.

На лични позив Његовог краљевског височанства принца од Велса, игуман Свете српске царске лавре Високопреподобни архимандрит Методије посетио је Велику у Британију и учествовао у добротворном пријему посвећеном обно-

ви Хиландара од последица великог пожара. Скуп се одржао 28. јула 2011. на краљевском имању Хајгроу (Highgrove), званичном породичном дому ЊКВ принца од Велса.

## **Рождество в Москве. Отрывок из романа Ивана Шмелева «Лето господне»**

Вот, о Рождестве мы заговорили... А не видавшие прежней России и понятия не имеют, что такое русское Рождество, как его пождали и как встречали. У нас в Москве знамение его издалека светилось-золотилось куполом-исполином в ночи морозной



– Храм Христа Спасителя. Рождество-то Христово – его праздник. И великий Храм-Витязь, в шапке литого золота, отовсюду видный, с какой бы стороны ни въезжал в Москву, освежал в русском сердце великое былое. Бархатный, мягкий гул дивных колоколов его... – разве о нем расскажешь! Где теперь это знамение русской

народной силы?!  
Вот и канун Рождества – Сочельник. В палево-дымном небе, зеленовато-бледно, проступают рождественские звезды. Вы не знаете этих звезд российских: они поют. Сердцем можно услышать, только: поют – и слышат. Синий бархат затягивает небо, на нем – звездный, хрустальный свет. Где же, Вифлеемская?.. Вот она: над Храмом Христа Спасителя. Золотой купол Исполина мерцает смутно. Бархатный, мягкий гул дивных колоколов его плавает над Москвой вечерней, рождественской. О, этот звон морозный... можно ли забыть его?!... Звон-чудо, звон-виденье. Мелкая суета дней гаснет. Вот воспоют сейчас мощные голоса Собора, ликуя, Всепобедно. С нами Бог!..»

Священной радостью, гордостью ликованья, переполняются все сердца, «Разумейте, языки-и-и-цы-ы... и пок-ко-ряй – теся... Я-ко... с нами-а-а-а – ми Бог!» Боже мой, плакать хочется... нет, не с нами. Нет Исполина-Храма... и Бог не с нами. Бог отошел от нас. Не спорьте! Бог отошел. Мы каяемся. Звезды поют и славят. Светят пустому месту, испепеленному. Где оно, счастье наше?.. Бог поругает нас, не бывающий. Не спорьте, я видел, знаю. Кротость и покаяние – да будут. И срок придет: Воздвигнет русский народ, искупивший грехи свои, новый чудесный Храм – Храм Христа и Спасителя, величественней и краше, и ближе сердцу... и на светлых стенах его, возродившийся русский гений расскажет миру о том яском русском грехе, о русском страдании и покаянии... о русском бездонном горе, о русском освобождении из тьмы... – святую правду. И снова тогда

услышат пение звезд и благовест. И, вскриком души свободной в вере и уповании, воскричат: «С нами Бог!..»

Декабрь, 1942-1945 Париж

## **Αγιος Νεκτάριος, Διδαχές (απόσπασμα) “Ο δρόμος της ευτυχίας”**

Τίποτα δεν είναι μεγαλύτερο από την καθαρή καρδιά, γιατί μια τέτοια καρδιά γίνεται θρόνος του Θεού. Και τι είναι ενδοξότερο από το θρόνο του Θεού; Ασφαλώς τίποτα. Λέει ο Θεός για αυτούς που έχουν καθαρή καρδιά: «Θα κατοική - σω ανάμεσά τους και θα πορεύομαι μαζί τους. Θα είμαι Θεός τους, κι αυτοί θα είναι λαός μου». (Β' Κορ. 6, 16).

Ποιοι λοιπόν είναι ευτυχέστεροι από αυτούς τους ανθρώπους; Και από ποιο αγαθό μπορεί να μείνουν στερημένοι; Δεν βρίσκονται όλα τα αγαθά και τα χαρίσματα του Αγίου Πνεύματος στις μακάριες ψυχές τους; Τι περισσότερο χρειάζονται; Τίποτα, σ' αλήθεια, τίποτα! Γιατί έχουν στην καρδιά τους το μεγαλύτερο αγαθό: τον ίδιο το Θεό! Πόσο πλανιούνται οι άνθρωποι που αναζητούν την ευτυχία μακριά από τον εαυτό τους, στις ξένες χώρες και στα ταξίδια, στον πλούτο και στη δόξα, στις μεγάλες περιουσίες και στις απολαύσεις, στις ηδονές και σ' όλες τις χλιδές και ματαιότητες, που κατάληξη τους έχουν την πίκρα! Η ανέγερση του πύργου της ευτυχίας έξω από την καρδιά μας, μοιάζει με οικοδόμηση κτιρίου σε έδαφος που σαλεύεται από συνεχείς σεισμούς. Σύντομα ένα τέτοιο οικοδόμημα θα σωριαστεί στη γη...



Αδελφοί μου! Η ευτυχία βρίσκεται μέσα στον ίδιο σας τον εαυτό, και μακάριος είναι ο άνθρωπος που το κατάλαβε αυτό. Εξετάστε την καρδιά σας και δείτε την πνευματική της κατάσταση. Μήπως έχασε την παρρησία της προς το Θεό; Μήπως η συνείδηση διαμαρτύρεται για παράβαση των εντολών Του; Μήπως σας κατηγορεί για αδικίες, για ψέματα, για παραμέληση των καθηκόντων προς το Θεό και τον πλησίον; Ερευνήστε μήπως κακίες και πάθη γέμισαν την καρδιά σας, μήπως γλί-στηρησε αυτή σε δρόμους στραβούς και δύσβατους... Δυστυχώς, εκείνος που παραμέλησε την καρδιά του, στερήθηκε όλα τ' αγαθά κι έπεσε σε πλήθος κακών.



*Η gruppo Ikariotikos*

Εδιώξε τη χαρά και γέμισε με πίκρα, θλίψη και στενοχώρια. Εδιώξε την ειρήνη και απόκτησε άγχος, ταραχή και τρόμο. Εδιώξε την αγάπη και δέχτηκε το μίσος. Εδιώξε, τέλος, όλα τα χαρίσματα και τους καρπούς του Αγίου Πνεύματος, που δέχτηκε με το βάπτισμα, και οικειώθηκε όλες τις κακίες εκείνες, που κάνουν τον άνθρωπο ελεεινό και τρισάθλιο. Αδελφοί μου! Ο Πολυέλεος Θεός θέλει

την ευτυχία όλων μας και σ' αυτή και στην άλλη ζωή. Γι' αυτό ίδρυσε την αγία Του Εκκλησία. Για να μας καθαρίζει αυτή από την αμαρτία, να μας αγιάζει, να μας συμφιλιώνει μαζί Του, να μας χαρίζει τις ευλογίες του ουρανού. Η Εκκλησία έχει ανοιχτή την αγκαλιά της, για να μας υποδεχθεί. Ας τρέξουμε γρήγορα όσοι έχουμε βαριά τη συνείδηση. Ας τρέξουμε και η Εκκλησία είναι έτοιμη να σηκώσει το βαρύ φορτίο μας, να μας χαρίσει την παρρησία προς το Θεό, να γεμίσει την καρδιά μας με ευτυχία και μακαριότητα... [...]

#### “Αγάπη”

Επιδιώκετε την αγάπη. Ζητάτε καθημερινά από το Θεό την αγάπη. Μαζί με την αγάπη έρχεται και όλο το πλήθος των αγαθών και των αρετών. Αγαπάτε, για ν' αγαπίεστε κι εσείς από τους άλλους. Δώστε στο Θεό όλη σας την καρδιά, ώστε να μένετε στην αγάπη. «Οποιος ζει μέσα στην αγάπη, ζει μέσα στο Θεό, κι ο Θεός μέσα σε αυτόν» (Α' Ιω. 4, 16). Οφείλετε να έχετε πολλή προσοχή στις μεταξύ σας σχέσεις και να σέβεστε ο ένας τον άλλον ως πρόσωπα ιερά, ως εικόνες του Θεού. Να μην αποβλέπετε ποτέ στο σώμα ή στην ομορφιά του, αλλά στην ψυχή. Προσέχετε τα αισθήματα της αγάπης, γιατί, όταν η καρδιά δεν θερμαίνεται από την καθαρή προσευχή, η αγάπη κινδυνεύει να γίνει σαρκική και αφύσικη, κινδυνεύει να σκοτίσει το νού και να κατακάψει την καρδιά. [...]

**ΚΑΛΑ ΧΡΙΣΤΟΥΓΕΝΝΑ**

## Hotărâri ale Consiliului Mitropoliei Europei Occidentale și Meridionale 3 octombrie 2011

1. Data Congresului Mitropolitan și a Adunării generale eparhiale s-a stabilit între 1 și 4 iulie 2012 (duminică 1 iulie, dimineața, slujba arhierescă la catedrala din Paris; după amiază și seara primirea delegaților la Limours; din 2 iulie, ora 9:00, încep lucrările Congresului la centrul mitropolitan de la Limours). Congresul, în cadrul căruia va avea loc și Adunarea generală eparhială, va dura până în data de 4 iulie și va trata tema: "Despre suferință și boală".



*Con padre Alexandar, novembre 2011*

2. La propunerea Ips Mitropolit Iosif, Consiliul a aprobat numirea unui episcop vicar pentru Episcopia Spaniei și Portugaliei, în persoana Pc. Părinte Ignatie, profesor la Alba-Iulia, care prin bunăvoința Ps Episcop Timotei se va ocupa și de parohiile din Marea Britanie și Irlanda. Aprobarea numirii

Pc Sale în funcția de Episcop vicar se va da de către Sf. Sinod, în ședința de la sf. acestei luni (29-30 oct.), ședință în care se va a proba și ca nonizarea Mitropoliților Simion Stefan și Andrei Saguna.

3. Consiliul mitropolitan a mai aprobat deschiderea oficială a "Centrului Dumitru Stăniloae", în cadrul catedralei mitropolitane din Paris, în ziua de 5 noiembrie a.c., prin lansarea cărții "Dumitru Stăniloae - Théologie ascétique et mystique de l'Eglise orthodoxe", publicată în colecția Orthodoxie, éditions du Cerf, la care este traducere a lucrat și Pr. Jean Boboc, preot slujitor al Catedralei românești din Paris.

Centrul Dumitru Stăniloae va avea în decursul timpului o serie de video-conferințe, pe care le vom putea urmări în direct, pe internet ([www.apostolia.tv](http://www.apostolia.tv)), pe teme de bioetică, biblice, patristice, canonice, filocalice și de literatură creștină.

4. La cererea Protopopiatului Franței, Consiliul a aprobat înființarea a două protoierii misionare în Franța, una cu sediul la Strassbourg și alta cu sediul în sudul Franței (Nice sau Marseille).

5. La punctul diverse:

a) Ips Mitropolit Iosif a cerut aprobarea Consiliului mitropolitan pentru acordarea unor burse de studii unor teologi din România, care ar putea fi hirotoniți în cadrul Arhiepiscopiei noastre.

b) Consiliul a a probat înființarea a două noi parohii românești, una în nordul Belgiei și al ta la S chiedam (Olanda).

c) Consiliul a fost informat de hotărârea Sinodului Mitropolitan privind înființarea a două noi mănăstiri românești în cadr ul Mitropoliei (în Episcopia Italiei și în Episcopia Spaniei și Portugaliei).

### **Arhieru - vicar pentru Episcopia Ortodoxă Română a Spaniei și Portugaliei**

Biroul de Presă al Patriarhiei Române ne informează:

În zilele de 24 – 25 o ctombrie 2011, în Sala Sinodală din Reședința pa triarhală, sub p reședinția Preafericitului Părinte Patriarh Daniel, s-a desfășurat ședința de l ucr u a S fântului Sinod al Bisericii Ortodoxe Române.

În prima zi a l ucrărilor, ierarhii



*Padre Ignatie*

Sfântului Sinod l-au ales prin vot secret cu 35 de voturi din 42 valabil exprimate pe părintele arhimandrit Ignatie Trif în postul de Arhier eu - vica r al Episcopiei Ortodoxe Române a Spaniei și Portugaliei, cu titulatura *Mureșanul*.

### **Parohiile din Spania, recunoscute de Ministerul Justiției al acestei țări**

Statul spaniol recunoaște statutul de personalitate juridică pentru primele 68 de pa rohii ortodoxe române înființate pe teritoriul acestei țări. Decizia a f ost luată de șef ul Departamentului de r elații cu confesiunile religioase din cadr ul Ministerului Culturii și J ustiției, Jose Maria Contreras, după cum informează „Ziarul Lumina”. Preasfințitul Timotei, Episcopul ortodox român al Spaniei și Portugaliei, a fost înștiințat de acest l ucr u la în tâlnirea avută săptămâna trecută cu oficialul spaniol. Hotărârea de a r ecunoaște statutul de personalitate juridică al pa rohiilor ortodoxe române vine în ur ma unui proces demarat în anul 2009, dosarele fiind depuse în l una august a acest ui an. Urmează ca până în luna noiembrie parohiile să p rimească actele oficiale de recunoaștere de cătr e Ministerul Justiției din S pania, după care vor beneficia de dr epturile financiare prevăzute de acest statut.

---

## Congresul Internațional Nepsis

Nepsis este numele generic al diferitelor asociații sau grupări ale tinerilor ortodocși din Mitropolia Europei Occidentale și Meridionale și funcționează sub îndrumarea Sinodului Metropolitan al Mitropoliei Europei Occidentale și Meridionale. Asociația tinerilor ortodocși Nepsis s-a constituit inițial la data de 13 noiembrie 1999, la Paris.

Cea de-a III-a ediție a Congresului International Nepsis, găzduită în perioada 24-25 septembrie, a adunat anul acesta la Torrejon de Ardoz, Spania, sute de români de toate vârstele, cu precădere tineri, din Mitropolia



*Pasqua 2011, Sacro Cuore*

Europei Occidentale și Meridionale, după cum ne informează Radio Renașterea. Ca în fiecare an, astfel de întruniri readuc în starea românilor

plecați de ani dincolo de granițe sentimentul trăirii credinței ortodoxe și a tradițiilor străbune. Invitați au fost ierarhii din mitropolie, în frunte cu Înaltpreasfințitul Părinte Iosif.

În anul 2012, Congresul Internațional Nepsis va fi găzduit la Londra, în perioada 28-29 septembrie.

---

## Tabăra de iarnă NEPSIS în Franța

Aceasta va avea loc în perioada 27 decembrie 2011 - 2 ianuarie 2012, în stațiunea Chamonix, Franța. Cei care doresc să participe se pot înscrie până pe 25 octombrie. Până în momentul de față, din cele 70 de locuri disponibile

s-au ocupat mai mult de jumătate, fiind deschisă deja o listă cu rezerve la nivelul arhiepiscopiei.

Devenită deja o tradiție în rândul tinerilor din Mitropolia Europei Occidentale și Meridionale, tabăra de iarnă, numită și tabăra de schi, include un program diversificat. Pe lângă posibilitatea de a practica unul dintre cele mai iubite sporturi de iarnă, se organizează excursii

pe munte, jocuri pe echipe, seri de discuții libere cu ierarhii și preoții participanți, dar în același timp tabăra este un bun prilej de a lega noi prietenii, de



---

a dezvolta spiritul de ec hipă și de a învăța ce în seamnă autogospodărirea. Așa cum s-au obișnuit, tinerii își pregătesc singuri hrana zilnică, formându-se grupe prin rotație.



*Battesimo di Nessam Bahabelom*

De asemenea, va fi un program de rugăciune și slujbe, iar având în vedere că perioada taberei va cuprinde sărbătorile de iarnă, la trecerea dintre ani se va oficia Sfânta Liturghie. Cazarea se va face la ca bana 'Le Chamoniard Volant'. Cei care doresc să se înscrie trebuie să trimită un mesaj pe adresa de e-mail: [nepsis@mitropolia.eu](mailto:nepsis@mitropolia.eu).

---

## Prima biserică ortodoxă din Arabia Saudită

Biserica Ortodoxă Rusă a ridicat în orașul Sharjak din Arabia Saudită prima biserică ortodoxă din această țară, închinată Sfântului Apostol Filip, ne informează site-ul interfax-religion.com. Pe data de 6 iunie, turlele acestei biserici au fost împodobite cu

cruci aurite, fapt excepțional deoarece Arabia Saudită este o țară majoritar islamică, unde legile în terzic afișarea simbolurilor creștine. Aceste cruci care împodobesc turlele bisericii ortodoxe au fost proiectate de arhitectul Yuri Kir din Rusia special pentru acest lăcaș de rugăciune. Biserica ortodoxă rusă din Sharjak a fost construită cu permisiunea șeicului Sultan Mohammed Al-Qasimi. Pe lângă biserică s-a construit și o clădire care găzduiește un centru cultural și educațional.

---

## Mănăstire Ortodoxă Română în Belgia

Românii ortodocși din Belgia s-au rugat aseară, pentru prima dată într-o mănăstire ortodoxă românească. Prima slujba oficiată, aici, a fost cea a binecuvântării săvârșită de Înaltpreasfințitul Iosif, Mitropolitul Ortodox Român al Europei Occidentale și Meridionale, împreună cu ceilalți ierarhi din mitropolie.

Mănăstirea se află la în orașul Namur, la 40 de km de Bruxelles și a fost cumpărată de la Biserica Romano-Catolică.

Necesitatea înființării acestei prime mănăstiri era una cu atât mai mare cu cât numărul românilor stabiliți în Belgia a crescut foarte mult, mai ales după intrarea în Comunitatea europeană.

---

Comunitatea însăși simțea nevoia de a avea o mănăstire, un loc în care să se retragă din când în când, un loc de rugăciune, un loc de meditație, un loc în care călugării să primească comunitatea și să o întărească prin rugăciunile lor. Zilele trecute, la Bruxelles, sinodul Mitropoliei Ortodoxe Române a Europei Occidentale și Meridionale a aprobat și înființarea primei mănăstiri ortodoxe române în Spania.

---

## **Moment aniversar în Arhiepiscopia Clujului**

La 90 de ani de la reînființarea Arhiepiscopiei Vadului, Feleacului și Clujului, Preafericitul Părinte Daniel, Patriarhul Bisericii Ortodoxe Române, s-a aflat la Cluj-Napoca, alături de alți ierarhi, pentru a liturghisi în Catedrala mitropolitană și pentru a inaugura Muzeul mitropolitan, instituție ce oferă publicului monumente de artă și spiritualitate unice în lume.

Manifestările dedicate sărbătorii au început încă de luni, 5 decembrie, când



în Aula 'Nicolae Ivan' a Facultății de Teologie Ortodoxă din Cluj a avut loc sesiunea de comunicări științifice "Eparhia Clujului la 90 de ani. Istoric, evenimente, personalități". Cu această ocazie a fost lansat volumul "Ortodoxia în Transilvania. Aspecte istorico-statistice privind orașul Cluj în anul 1922", editat de pr. prof. Alexandru Moraru și pr. prof. Ioan Bolovan.

### *Muzeul spiritualității clujene*

La finalul Sfintei Liturghii, Patriarhul României a felicitat pe IPS Mitropolit Andrei și în treaga eparhie la acest moment aniversar, amintind momentul istoric al reînființării ei, în contextul realizării recente a unirii tuturor românilor. La final, a oferit Mitropolitului de la Cluj o Evanghelie, câteva cărți și o medalie jubiliară.

Au urmat apoi slujba de sfințire și inaugurarea Muzeului mitropolitan, amenajat în demisolul catedralei, lângă cripta episcopală. Directorul muzeului, părintele Vasile Nemeș, precum și academicianul Marius Porumb au primit distincția Ordinul 'Sfântul Apostol Andrei, Ocrotitorul României', pentru devotamentul în susținerea încredințată de a organiza muzeul eparhial. Ierarhii și invitații au admirat exponatele, în mijloc tronând bustul lui Ștefan cel Mare, primul ctitor al eparhiei, iar academicianul Marius Porumb, unul dintre ctitorii muzeului, le-a vorbit despre

eforturile depuse în organizarea muzeului și despre obiectele valoroase expuse.

Muzeul mitropolitan oferă posibilitatea tuturor celor interesați de patrimoniul spiritual și cultural din eparchie să

admire diferite lucrări, unele din tre acestea fiind expuse pentru prima dată. Muzeul cuprinde obiecte de patrimoniu, icoane, tipărituri, manuscrise vechi restaurate din toate zonele din Transilvania.

**Răsună blând spre seară,  
Al clopotelor cânt  
Căci vine, vine iară  
Hristos pe-acest pământ,  
El vine-n leagăn verde  
De îngerași purtat**

**Să spele lumea toată  
De rău și de păcat.  
La fiecare casă  
Se-aud colindători  
Colinda lor duioasă  
Răsună până-n zori.**



*Hanno collaborato alla redazione di questo numero:*  
padre Mihai Mesesan, Radu-Dan Sabau, Nebojsa Veljic, Yulia Sudakova,  
Vasiliki Alexandrou, Gino Driussi, Giuseppe La Torre

*Anche la stampa di questo numero è stata offerta da Adrian e Ileana Fulga*

---

---

# Programma Liturgico

---

---

Ogni domenica ore 10:30	Divina Liturgia, chiesa Madonnetta (Lugano)
25 Dicembre 2011, ore 10:30 Domenica	NATALE - Divina Liturgia con un programma di canti natalizi e l'arrivo di Babbo Natale
6 Gennaio 2012, ore 10:30 Venerdì	EPIFANIA - Divina Liturgia e la grande benedizione dell'acqua
6 Gennaio 2012, ore 22:00 Venerdì	BOZIC - Divina Liturgia e la benedizione del Badnjak (chiesa Sacro Cuore, Lugano)
7 Gennaio 2012, ore 10:30 Sabato	BOZIC - Divina Liturgia
19 Gennaio 2012, ore 10:30 Giovedì	BOGOJAVLJENJE - Divina Liturgia e la grande benedizione dell'acqua
27 Gennaio 2012, ore 10.30 Venerdì	Sveti Sava - Divina Liturgia Seguirà la distribuzione dei regali per i bambini.

---

I fedeli che desiderano continuare la tradizione della benedizione della loro casa nel Nuovo Anno sono pregati di avvisare in anticipo Padre Mihai.

Per il sacramento della confessione e qualsiasi desiderio spirituale o sociale, Padre Mihai Mesesan è sempre a disposizione di tutti i fedeli e può essere contattato all'indirizzo:

Via Generale Guisan 13, CH-6900 Massagno  
Tel./fax: 091 - 966 48 11  
Natel: 076 - 322 90 80  
Email: mihai@ticino.com  
www.ch6854.com/corsi



**Coloro che desiderano sostenere la nostra parrocchia possono farlo tramite il nostro conto postale:  
Comunità Ortodossa Elvetica, 6900 Lugano, Conto 69-9695-4**

---